



SEDE:

Salò – Via Fantoni 86
Tel. 03651870245 - 334/9713199
info@centroantiviolezachiareacque.it
www.centroantiviolezachiareacque.it

Sportelli decentrati:

Ghedi – Largo della Pace
Carpenedolo – P.zza Matteotti 3
Sabbio Chiese – Via Caduti 1

FORMAZIONE NELLE SCUOLE

Proposta progettuale

IL CENTRO ANTIVIOLENZA “CHIARE ACQUE”

Chi siamo e come operiamo

Il Centro Antiviolenza CHIARE ACQUE con sede in Salò, in Via Fantoni 86, nasce nel 2018 in seguito alla stipulazione del Protocollo Regionale per la creazione della Rete Interistituzionale per il contrasto alla violenza sulle donne, denominata “Tessere Legami”, con Ente Capofila il Comune di Desenzano, alla quale aderiscono 76 comuni e, insieme a molti altri soggetti istituzionali e privati, gli Istituti Comprensivi dei territori interessati dalla rete e precisamente: Garda Bresciano, Valle Sabbia, Bassa Bresciana orientale e centrale.

Il CAV Chiare Acque è gestito dall'Associazione “Casa delle Donne Odv” di Brescia; associazione che per prima, nel territorio bresciano a partire dal 1989, si è occupata di donne che subiscono violenza.

Il Centro si basa principalmente sull'operato delle numerose operatrici di accoglienza che offrono la propria disponibilità e professionalità, appresa attraverso un percorso formativo intenso sia teorico che pratico, e che nell'arco di pochi anni – grazie ad un costante lavoro di sensibilizzazione e formazione – sono oggi complessivamente 35, distribuite fra la sede centrale di Salò e gli sportelli decentrati di Ghedi, Carpenedolo e Sabbio Chiese. Le operatrici sono affiancate da figure professionali (psicologhe, legali, assistente sociale, counselor) al fine di offrire prestazioni specialistiche necessarie alla donna nel suo percorso di fuoriuscita dalla violenza.

I servizi offerti sono principalmente l'accoglienza e l'ascolto a favore di donne che vivono una situazione di violenza di qualsiasi natura: fisica, psicologica, economica, stalking.... Il Centro opera inoltre in situazioni di emergenza, attraverso l'attivazione di un servizio attivo h24 – 365 giorni l'anno.

Oltre agli interventi specifici in favore delle donne vittime di violenza, il Centro si impegna con assiduità in attività di sensibilizzazione e informazione sul tema della violenza di genere, organizzando e partecipando a numerose iniziative istituzionali e dell'associazionismo ed è sempre disponibile a rispondere alle esigenze territoriali di informazione, formazione e sensibilizzazione ad ogni livello.

In particolare, un gruppo specializzato di operatrici è impegnato nella attività di formazione presso le scuole che, con sempre maggior frequenza, richiedono questo intervento principalmente finalizzato alla prevenzione del fenomeno della violenza di genere attraverso la sensibilizzazione e la informazione tra le giovani generazioni.

Esperienze formative presso le scuole del territorio della rete.

Elenchiamo di seguito i principali Istituti Scolastici presso i quali sono stati realizzati interventi di formazione negli ultimi tre anni:

Centro di Formazione Professionale SCAR – Roè Volciano
Istituto Don Milani - Montichiari
Istituto C.Battisti – Salò
Istituto Capirola - Ghedi,
Istituto Bagatta – Desenzano
Istituto Bazzoli - Desenzano
Istituto Cerebotani - Lonato
Casa del Giovane - Castiglione delle Stiviere

PERCHE' ENTRARE NELLE SCUOLE

L'appartenere a generi differenti, l'essere maschio e l'essere femmina necessitano di un momento, di uno spazio per potere riflettere, per potere esplicitare le proprie esigenze, per potersi riconoscere, ascoltare e valutare. L'identità di genere è un percorso lungo e complesso, è un processo di acquisizione consapevole del ruolo socio-culturale attribuito al nostro esistere, in primis, come corpo sessuato. Questo percorso inizia fin dalla nascita per poi svilupparsi e diventare significativo nell'età dell'adolescenza e successivamente in età adulta.

La scuola, oltre alla famiglia e alla società, è uno spazio di apprendimento e anche di importanti relazioni per la vita di ciascuno/a, di maschi e femmine. E' proprio nella scuola che ragazzi e ragazze hanno la possibilità di confrontarsi, di porsi in relazione tra pari, ma anche con il mondo degli adulti rappresentato, in questo caso, dagli insegnanti.

Da qui, la necessità di porre l'attenzione sui vissuti di ciascuno/a, di valorizzare le differenze, di promuovere consapevolezza sui diversi modi di essere, di sostenere una sempre maggiore responsabilità verso le proprie scelte al fine di individuare una possibilità di scambio, confronto e incontro tra i due generi.

Ecco quindi l'importante necessità che i centri hanno di intervenire, progettando moduli formativi e laboratori per ragazzi e ragazze al fine di offrire loro non soltanto nozioni informative, ma soprattutto occasioni di scambio, di confronto, nonché strumenti per individuare quei campanelli d'allarme all'interno di una relazione d'amore, che consentono di affrontare con maggiore consapevolezza il problema della violenza di genere.

I percorsi di formazione pensati per ragazzi e ragazze delle scuole secondarie di primo e secondo grado, hanno tra gli obiettivi quelli di:

- Riflettere sulle differenze di genere tra stereotipi e vissuti
- Favorire il riconoscimento della violenza e la riflessione sugli stereotipi che la fondano all'interno della famiglia, della scuola, della società, nelle relazioni tra i generi
- Conoscere quello che i ragazzi sanno e percepiscono sulla violenza di genere
- Favorire e migliorare la consapevolezza delle differenti modalità relazionali.

ATTIVITA' SPECIFICHE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE

Gli interventi si concretizzano attraverso alcune azioni "standard" replicabili e al contempo adeguabili a specifiche richieste da parte delle scuole, nonché modulabili in base al grado delle classi nelle quali l'intervento viene realizzato.

AZIONI PRELIMINARI

- Le referenti del gruppo di formatrici, si interfacciano con le insegnanti delle classi interessate all'intervento al fine di approfondire le tematiche che verranno trattate con gli studenti e valutano eventuali richieste specifiche di approfondimento.
- Calendarizzazione degli interventi
- Richiesta formale dell'intervento da parte del /della Dirigente scolastico/a, previa approvazione dei Consigli di classe. La richiesta dovrà essere formulata sull'apposito modulo scaricabile dal sito del Centro antiviolenza ed inviato per e-mail alla Presidente della Casa delle Donne di Brescia ed al Centro Chiare Acque di Salò.
- Somministrazione agli studenti e studentesse di un questionario anonimo finalizzato a raccogliere alcune informazioni in più utili alle operatrici per orientare al meglio l'intervento; le risposte saranno tabulate a cura della scuola ed inviate per e-mail alle operatrici alcuni giorni prima rispetto alla data stabilita,

- **MOSTRA FOTOGRAFICA: "LIVIDI"**

Alcuni giorni prima rispetto agli interventi previsti per le classi, se richiesta, potrà essere allestita all'interno della scuola questa esposizione fotografica realizzata dall'Associazione "Ideando" di Calvisano in collaborazione con il gruppo fotografico Bradelle e la supervisione delle operatrici di accoglienza dello sportello del CAV di Carpenedolo. Nel novembre del 2022, la mostra è stata esposta presso l'Istituto Bonsignori di Remedello nell'ambito del progetto regionale "A scuola contro la violenza sulle donne", riscuotendo notevole interesse.

Gli scatti esposti hanno la duplice finalità di mettere "a fuoco" determinati gesti, azioni ed atteggiamenti utili a favorire la capacità delle vittime di esplicitare situazioni di drammatico disagio altrimenti vissute in silenzioso isolamento, oltre a diffondere la conoscenza dell'esistenza di risorse sul territorio in grado di aiutare concretamente tutte le donne che, direttamente e indirettamente, si trovano ad affrontare questo devastante e diffuso fenomeno. Osservazioni, pensieri, emozioni generati dalla visione della mostra potranno essere trascritte su uno speciale "quaderno rosso" che accompagna l'esposizione.

PROPOSTE FORMATIVE

- **INTERVENTO ESPERIENZIALE: COMUNE A TUTTE LE PROPOSTE.**

Con il supporto delle operatrici, ed in particolare di una operatrice esperta in percorsi di training teatrale, i ragazzi e le ragazze delle classi che aderiranno al progetto saranno coinvolti in un momento di confronto/condivisione attraverso esercizi atti a favorire l'ascolto, la scoperta dell'altra/o diversa/o da me. Attraverso piccoli esercizi giocosi in gruppo o a coppie, ci si confronta nelle diversità che rendono tutte le persone uniche e pur facenti parte di un gruppo. Con la leggerezza di saper distinguere la differenza tra "TU/IO" e "NOI". L'esperienza richiede un tempo di circa 30 minuti.

Segue un breve momento di interazione per raccogliere le impressioni degli studenti e delle studentesse, rispetto all'esperienza.

- **INTERVENTO DI ILLUSTRAZIONE ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA' DEL CENTRO ANTIVIOLENZA: COMUNE A TUTTE LE PROPOSTE**

INTERVENTI DIDATTICI: PROPOSTE

Proposta 1 - Come siamo, come vorremmo essere: narrazioni autobiografiche in classe

Argomento di riflessione

Identità di genere

Obiettivi

- Stimolare una riflessione sulla propria identità di genere e sulle proprie aspirazioni/desideri
- Stimolare una riflessione su ruoli e stereotipi di genere e di come possano limitare i propri progetti di vita
- Far affiorare ed esplicitare l'immagine che ognuna/o ha di sé e il modo in cui ci si percepisce in relazione alla propria identità di genere

Proposta 2 – Oggi in classe parliamo di ... "differenze di genere"

Argomento di riflessione

Identità e differenze di genere

Obiettivi

- Definizione e comprensione del concetto di genere
- Riflessione sul carattere socialmente costruito del genere e su come gli stereotipi di genere possano limitare i propri progetti di vita.

Proposta 3 – Gli stereotipi nelle professioni

Argomento di riflessione: Il lavoro e le sue implicazioni nel progetto di vita.

Obiettivi :

- Orientare alle scelte che si presentano nel percorso scolastico cercando di superare gli stereotipi di genere
- Riflettere sui mestieri considerati da uomini e mestieri considerati da donne

- Riflettere sui fattori che possono influire sulla scelta del lavoro, sugli eventuali condizionamenti, sulle conseguenze che questa scelta può avere nella vita.
- Cercare di capire quali sono gli aiuti e le difficoltà che incontriamo nel realizzare il nostro progetto di vita e professionale

Proposta 4 – L'uomo ideale/ la donna ideale

Argomento di riflessione: come la nostra cultura rappresenta ragazze e ragazzi /uomini e donne

Obiettivi

- Definizione e comprensione del concetto di genere
- Riflessione sul carattere socialmente costruito del genere e su come gli stereotipi di genere possano influenzare il nostro modo di essere ed il nostro giudizio sugli altri.
- Attività
- Invito alle alunne/i a ricercare e ritagliare immagini che rappresentano uomini e donne / ragazze e ragazzi da riviste e/o giornali
- Analisi e confronto collettivo delle immagini selezionate da ogni alunna/o, individuando e descrivendo gli atteggiamenti, l'abbigliamento e i valori che vogliono trasmettere..
- Far scegliere un'immagine ed invitare alunne/i ad inventare la storia personale di questa persona, scrivendo un testo breve nel quale descrivere una giornata tipo del personaggio selezionato e i motivi della scelta.

Tutte le proposte prevedono interventi dal taglio interattivo, sollecitando la partecipazione attiva degli studenti attraverso esercizi, domande e raccogliendo osservazioni, impressioni e domande da parte di studenti e studentesse.

➤ RELAZIONE FINALE DI RESTITUZIONE DELL'ESPERIENZA

SPAZI NECESSARI:

MOSTRA: la mostra si compone di 22 pannelli (numerati e già predisposti con le relative immagini) della dimensione di cm. 1.000 x 680. E' quindi necessario uno spazio comune adeguato ad ospitarli tutti, in quanto predisposti secondo un ordine specifico finalizzato a cogliere meglio i messaggi trasmessi dalle immagini fotografiche

LABORATORIO TEATRALE: è rivolto a un numero massimo di 30 studenti e necessita di un'aula sufficientemente capiente per accogliere il gruppo in uno spazio centrale libero (va bene anche un'aula spaziosa, potendo spostare i banchi contro le pareti)

COSTI

Tutti gli interventi sopra illustrati vengono realizzati dalle operatrici esperte a titolo gratuito. In caso di richiesta di interventi da parte di figure professionali (come legali o psicologhe), il costo verrà quantificato sulla base delle richieste e della disponibilità delle professioniste.

CONTATTI E RECAPITI

| | |
|--|--|
| Referenti gruppo formazione nelle scuole: PATRIZIA ROSSI: tel. 340/7777953 BRUNA PODAVINI: tel. 347/9980141 | Per comunicazioni tramite mail: info@centroantiviolenzachiareacque.it centroantiviolenzachiareacque@pec.it casa@casadelledonne-bs.it |
|--|--|